



SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK...



Oggetto: Linee guida per il trasporto dei passeggeri sugli Autobus pubblici e/o con servizio di noleggio con conducente (turismo)

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400; Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4; Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1; Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»; Visto il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020» e, in particolare, l'articolo 1, comma 5; Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14 luglio 2020, n. 176; Vista l'ordinanza del Ministro della salute 16 luglio 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 16 luglio 2020, n. 178; Vista l'ordinanza del Ministro della salute 24 luglio 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 27 luglio 2020, n. 187; Vista l'ordinanza del Ministro della salute 30 luglio 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 31 luglio 2020, n. 191; Vista l'ordinanza del Ministro della salute 1° agosto 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 3 agosto 2020, n. 193; Vista le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e del 29 luglio 2020, con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili; Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale; Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale; Considerato, inoltre, che le dimensioni sovranazionali del fenomeno epidemico e l'interessamento di più ambiti sul territorio nazionale rendono necessarie misure volte a garantire uniformità nell'attuazione dei programmi di profilassi elaborati in sede internazionale ed europea; Viste le linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 giugno 2020, di cui all'allegato 9, come aggiornate, da ultimo, in data 6 agosto 2020 e trasmesse in pari data; Viste le linee guida per il trasporto scolastico dedicato, sulle quali si è espresso il Comitato tecnoscience nella seduta del 5 agosto 2020; Visti i verbali nn. 95, 96 e 97 di cui rispettivamente alle sedute del 16 e 20, 24, 30 luglio 2020, nonché il verbale n. 98 della seduta del 5 agosto 2020 del Comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni e integrazioni; Su proposta del Ministro della salute, sentiti i Ministri dell'interno, della difesa, dell'economia e delle finanze, nonché i Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dell'istruzione, della giustizia, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'università e della ricerca, delle politiche agricole alimentari e forestali, dei beni e delle

attività culturali e del turismo, del lavoro e delle politiche sociali, per la pubblica amministrazione, per le politiche giovanili e lo sport, per gli affari regionali e le autonomie, per le pari opportunità e la famiglia, nonché sentito il Presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome;

Decreta sull'art. 15 per ciò che riguarda il trasporto con noleggjo Pullman:

SERVIZI DI TRASPORTO NON DI LINEA

Per quanto riguarda i servizi di trasporto non di linea, oltre alle previsioni di carattere generale per tutti i servizi di trasporto pubblico, va innanzi tutto evitato che il passeggero occupi il posto disponibile vicino al conducente. Sui sedili posteriori nelle ordinarie vetture, al fine di rispettare le distanze di sicurezza, non potranno essere trasportati, distanziati il più possibile, più di due passeggeri qualora muniti di idonei dispositivi di sicurezza.

L'utilizzo della mascherina non è obbligatorio per il singolo passeggero, che occupi i sedili posteriori, nel caso in cui la vettura sia dotata di adeguata paratia divisoria tra le file di sedili;

Nelle vetture omologate per il trasporto di sei o più passeggeri dovranno essere replicati modelli che non prevedano la presenza di più di due passeggeri per ogni fila di sedili, fermo restando l'uso di mascherine. E' preferibile dotare le vetture di paratie divisorie. Il conducente dovrà indossare dispositivi di protezione individuali. Le presenti disposizioni per quanto applicabili e comunque fino all'adozione di specifiche linee guida, vanno estese anche ai natanti che svolgono servizi di trasporto non di linea.

ALTRI SERVIZI

Per tutti gli altri servizi non di linea, effettuati con autobus o unità di navigazione, ovvero per servizi di linea svolti con veicoli solitamente destinati a taxi o NCC con max 9 posti, si applicano le prescrizioni relative alla stessa tipologia di mezzo di trasporto utilizzato. Per i servizi con autobus non di linea (NCC) e autorizzati (linee commerciali) a media e lunga percorrenza, nonché per i servizi di trasporto pubblico locale extraurbano, ferme restando le regole già previste circa la verticalizzazione delle sedute, il ricambio dell'aria etc, è possibile la deroga al distanziamento interpersonale di un metro purché:

siano previsti sedili singoli in verticale con schienale alto da contenere il capo del passeggero;

- l'utilizzo di sedili attigui sia limitato esclusivamente all'occupazione da parte di passeggeri che siano conviventi nella stessa unità abitativa, nonché tra i congiunti e le persone che intrattengono rapporti interpersonali stabili, previa autodichiarazione della sussistenza della predetta qualità al momento dell'utilizzazione del mezzo di trasporto. (si riportano alcuni esempi: coniuge, parenti e affini in linea retta e collaterale non conviventi ma con stabile frequentazione; persone, non legate da vincolo di parentela, di affinità o di coniugio, che condividono abitualmente gli stessi luoghi e svolgono vita sociale in comune) deve essere sempre esclusa la possibilità di utilizzazione dei sedili contrapposti *vis a vis* (c.d. faccia a faccia) nel caso in cui non sia possibile garantire permanentemente la distanza interpersonale di almeno un metro sotto la responsabilità del gestore; nel caso in cui vi sia la distanza prescritta nei sedili contrapposti, dovrà essere, comunque, nel corso del viaggio comunicato l'obbligo del rispetto di tale prescrizione; resta, comunque, ferma la possibilità di

derogare a tale regola nel caso in cui sussistano le condizioni di cui al punto precedente;

- sia prevista la misurazione della temperatura per gli utenti prima della salita a bordo del veicolo;
- non sia consentito viaggiare in piedi;
- per i viaggi di lunga percorrenza sia garantito l'utilizzo di una mascherina di comunità per la protezione del naso e della bocca per una durata massima di utilizzo non superiore alle quattro ore, prevedendone la sostituzione per periodi superiori;
- ciascun passeggero rilasci, al momento dell'acquisto del biglietto, specifica autocertificazione in cui attesta:
 - (i) di non essere affetto da COVID-19 o di non essere stato sottoposto a periodo di quarantena obbligatoria di almeno 14 giorni;
 - (ii) di non accusare sintomi riconducibili al COVID-19 quali, a titolo esemplificativo, temperatura corporea superiore a 37,5°C, tosse, raffreddore e di non aver avuto contatti con persona affetta da COVID-19 negli ultimi 14 giorni;
 - (iii) l'impegno a rinunciare al viaggio e a informare l'Autorità sanitaria competente nell'ipotesi in cui qualsiasi dei predetti sintomi emergesse prima del viaggio o si verificasse entro otto giorni dall'arrivo a destinazione di servizio utilizzato;
- Siano evitati assembramenti in fase di salita e di discesa dai mezzi, evitando peraltro il più possibile i movimenti all'interno del mezzo stesso.

www.iviaggidelcavallino.it

ESEMPIO DISPOSIZIONE PASSEGGERI SUL BUS

VIAGGIO: _____ GIORNO: _____ ACC: _____

Passeggero congiunto	Passeggero congiunto	SX 1 DX	<u>NO</u>	Passeggero non congiunto o in tripla con la famiglia
Passeggero congiunto	Passeggero congiunto	SX 2 DX	<u>NO</u>	Passeggero non congiunto o in tripla con la famiglia
Passeggero congiunto	Passeggero congiunto	SX 3 DX	<u>NO</u>	Passeggero non congiunto o in tripla con la famiglia
Passeggero congiunto	Passeggero congiunto	SX 4 DX	<u>NO</u>	Passeggero non congiunto o in tripla con la famiglia
Passeggero congiunto	Passeggero congiunto	SX 5 DX	<u>NO</u>	Passeggero non congiunto o in tripla con la famiglia
Passeggero congiunto	Passeggero congiunto	SX 6 DX	<u>NO</u>	Passeggero non congiunto o in tripla con la famiglia
Passeggero congiunto	Passeggero congiunto	7 SX	<u>NO</u>	<u>NO</u>
Passeggero congiunto	Passeggero congiunto	8 SX	<u>NO</u>	<u>PORTA LAT.</u>
Passeggero congiunto	Passeggero congiunto	9 SX 7 DX	<u>NO</u>	Passeggero non congiunto o in tripla con la famiglia
Passeggero congiunto	Passeggero congiunto	10 SX 8 DX	<u>NO</u>	Passeggero non congiunto o in tripla con la famiglia
Passeggero congiunto	Passeggero congiunto	11 SX 9 DX	<u>NO</u>	Passeggero non congiunto o in tripla con la famiglia
Passeggero congiunto	Passeggero congiunto	12 SX 10 DX	<u>NO</u>	Passeggero non congiunto o in tripla con la famiglia
Passeggero congiunto	Passeggero congiunto	13 SX 11 DX	<u>NO</u>	Passeggero non congiunto o in tripla con la famiglia
Passeggero congiunto	Passeggero congiunto	<u>NO</u>	<u>NO</u>	Passeggero non congiunto o in tripla con la famiglia

Linee Guida per gli hotel:

L'organizzazione mondiale della Sanità ha prodotto un documento con le **linee guida da seguire nel settore alberghiero ed extralberghiero**, basato sulle prove attualmente disponibili nella trasmissione della pandemia provocata dal virus Sars-CoV-19. L'ultimo aggiornamento di questo documento risale al **30 marzo 2020** e rappresenta il testo a cui si stanno ispirando governi e giunte regionali per definire le direttive che il mondo dell'ospitalità dovrà rispettare all'uscita dalla quarantena (tenete presente che in questo momento il governo e le regioni italiane stanno adottando criteri molto più restrittivi di quelli raccomandati dall'OMS). Il documento è rivolto principalmente a chi conduce attività alberghiere ed extralberghiere imprenditoriali. Per questo motivo le riportiamo di seguito, in quanto sono l'ipotesi più accreditata di **come dovrà cambiare il mondo del turismo** nel dopo covid-19, a partire da molta più attenzione alle procedure, sanificazione di livello sempre più professionale e dotazioni di dispositivi di protezione per personale e clienti. Di seguito il sunto dei punti più importanti, diviso in paragrafi, con traduzione migliorata e che aggiorneremo in caso di modifiche al documento originale.

Caratteristiche del settore turistico alberghiero

Alberghi e strutture ricettive turistiche sono luoghi in cui gli ospiti soggiornano raramente in stretta convivenza e dove c'è un **alto grado di interazione tra ospiti e lavoratori**. Sono questi aspetti, l'alloggio degli ospiti insieme ai servizi che ciò comporta (cibo e bevande, pulizia, organizzazione delle attività, ecc.) – e l'interazione specifica per questi stabilimenti (ospite-ospite, ospite-personale, personale-personale) che richiedono un'attenzione specifica. **Ogni membro del personale deve rispettare rigorosamente le misure di protezione** di base contro il COVID-19 raccomandate dall'OMS, come l'igiene delle mani, la distanza fisica, evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca, praticare l'igiene orale e

prestare attenzione ai consigli di rimanere a casa e consultare un medico se ha sintomi coerenti con la malattia.

Come deve comportarsi la direzione dell'hotel in 6 punti

1 – Piano d'azione Il management team, in consultazione con l'autorità sanitaria locale e le associazioni di settore del turismo dovrebbe stabilire un piano d'azione su misura per la situazione e attuarlo in conformità con le raccomandazioni delle autorità sanitarie pubbliche locali e nazionali con l'obiettivo di prevenire i casi, **gestire efficacemente i casi e mitigare l'impatto tra i clienti e il personale**, comprese le pulizie e la disinfezione delle stanze occupate da malati. Il piano, che può includere il telelavoro, dovrebbe essere aggiornato quando necessario in conseguenza di nuovi orientamenti, procedure o regolamenti emessi dalle autorità pertinenti.

2 – Mobilitazione delle risorse Il management team dovrebbe mettere a disposizione risorse umane ed economiche sufficienti per garantire che il piano d'azione possa essere attuato in modo rapido ed efficace. Il piano d'azione dovrebbe prevedere la **fornitura di attrezzature e procedure**, sviluppato in collaborazione con le autorità sanitarie locali, per la gestione dei casi sospetti e dei loro possibili contatti.

3 – Supervisione L'attuazione del piano d'azione e l'efficacia delle misure intraprese dovrebbero essere valutate frequentemente per verificare la conformità, identificare e correggere le lacune e adattare il piano all'esperienza pratica. **Un team di crisi** che coinvolge i membri di ogni reparto di risorse può supportare la direzione nell'attuazione del piano d'azione e nell'identificazione tempestiva delle rettifiche richieste. È necessario essere **attenti a qualsiasi aumento insolito dell'assenteismo dei lavoratori**, in particolare quelli dovuti a infezioni respiratorie acute, possibilmente causate da COVID-19.

4 – Registro delle azioni Si consiglia di tenere un registro delle azioni e delle misure importanti eseguite e di registrarle in modo sufficientemente dettagliato (ad esempio, data e

ora in cui è stato utilizzato un disinfettante, da chi, dove, ecc.). Questo registro può essere utilizzato per migliorare le azioni implementate.

5 – Comunicazione La comunicazione tra la Direzione e il personale, anche attraverso i dirigenti incaricati dei diversi dipartimenti, dovrebbe essere mantenuta per pre-definire una politica d'informazione per i dirigenti, nonché per fornire e ottenere rapidamente informazioni sugli incidenti che possono sorgere nello stabile e per conoscere lo stato della situazione in ogni momento. **Fornire linee guida al personale** su come devono comunicare il piano d'azione agli ospiti e alle altre parti interessate può garantire la coerenza dell'allineamento. Brevi documenti o **manifesti informativi** possono amplificare i messaggi chiave tra gli ospiti e il personale, tra cui la promozione del lavaggio delle mani (almeno 20 secondi, tutte le parti della mano), l'igiene orale e il galateo per la tosse. I volantini ufficiali sulle pratiche igieniche di base e sul COVID-19, in diverse lingue, potrebbero essere utili strumenti informativi. Può essere utile disporre di un elenco aggiornato delle informazioni di contatto del personale, compresi i numeri di telefono di emergenza.

6 – Formazione e informazione La direzione deve informare tutto il personale delle misure da adottare e delle misure che potrebbero proteggere la loro salute e quella di altri, compresa la raccomandazione di rimanere a casa e consultare un medico se hanno sintomi respiratori, come tosse o mancanza di respiro. La direzione dovrebbe organizzare incontri informativi che dovrebbero coprire tutte le misure di protezione di base contro COVID-19 e i segni e sintomi della malattia. La formazione può essere necessaria per procedure specifiche.

Come gestire Accoglienza, check-in e Concierge

1. Informazione e comunicazione Il personale della reception deve essere sufficientemente informato sul COVID-19 in modo da poter svolgere in modo sicuro i compiti assegnati e prevenire la possibile diffusione del COVID-19 all'interno dello stabile. Dovrebbero essere in grado di dare informazioni agli ospiti che lo richiedono sulla politica dello stabile in termini di

misure preventive stabilite o altri servizi che gli ospiti possono richiedere (ad esempio, servizi medici e farmaceutici disponibili nella zona o presso lo stabile stesso). Devono anche essere in grado di consigliare gli ospiti con sintomi respiratori di rimanere nelle loro camere fino a quando non sono visti da un medico- la gestione dovrebbe organizzare immediatamente, così come per fornire raccomandazioni di igiene di base quando richiesto. **Il personale della reception, se possibile, dovrebbe non essere composto da persone di una certa età o con delle condizioni di salute particolari.** Il personale della reception deve prendere tutte le precauzioni necessarie, compresa la distanza fisica. Dovrebbero essere disponibili informazioni ufficiali e aggiornate sui viaggi da e verso paesi o aree in cui il COVID-19 si sta diffondendo. Il personale della reception deve avere familiarità con la politica di occupazione della camera per le persone di accompagnamento in caso di un sospetto caso di COVID-19. La reception dovrebbe avere immediatamente a disposizione i numeri di telefono delle autorità sanitarie, dei centri medici, degli ospedali pubblici e privati e dei centri di assistenza per l'uso ogni qualvolta vi sia la possibilità che un ospite possa ammalare.

2. Attrezzature e kit medici necessari alla reception Anche se l'uso di maschere non è raccomandato per il pubblico come misura preventiva, ma solo per coloro che sono malati di sintomi di COVID-19 o quelli che si prendono cura di loro, la reception dovrebbe avere un kit medico che includa i seguenti elementi:

- Disinfettante germicida /pulire per la pulizia della superficie Tessuti.
- Maschere viso/occhio (separate o combinate, scudo viso, occhiali).
- Guanti (usa e getta) •

Inoltre da tenere a disposizione

- Grembiule protettivo (usa e getta)
- Abito a maniche lunghe a tutta lunghezza
- Sacchetto di rifiuti monouso Rischio biologico 3

3. Misure di distacco sociale, pulizia delle mani e igiene respiratoria Le misure di distacco sociale, insieme all'igiene frequente delle mani e al galateo respiratorio, sono le principali misure per impedire la trasmissione di COVID-19. Anche se è probabile che gli ospiti abbiano già familiarità con queste misure, dovrebbero essere ricordati come una forma di ospitalità.

L'allontanamento sociale include l'astenersi dall'abbracciare, baciare o stringere la mano agli ospiti e tra il personale. Si tratta di mantenere una distanza di almeno 1 metro ed evitare chiunque stia tossendo o starnutendo.

L'igiene delle mani significa pulire regolarmente e accuratamente le mani con uno strofinare le mani a base di alcol o lavarle con acqua e sapone. Evitare inoltre di toccare occhi, naso e bocca. La disinfezione della mano è indicata dopo lo scambio di oggetti (denaro, carte di credito) con gli ospiti.

La mascherina deve coprire bocca e naso, usare il gomito o tessuto piegato quando si tossisce o starnutisce. Il tessuto usato deve essere smaltito immediatamente in un bidone con coperchio.

4. Monitoraggio degli ospiti che sono probabilmente malati Pur osservando le normative in relazione alla protezione dei dati personali e il diritto alla privacy, è consigliabile monitorare gli ospiti potenzialmente malati nello stabile. Il personale della reception dovrebbe prendere nota di tutti gli avvenimenti rilevanti di cui vengono a conoscenza, come le richieste di visite mediche. Queste informazioni, che vanno trattate con discrezione, aiuteranno gli ospiti attraverso un'adeguata consulenza, facilitando la diagnosi precoce e la gestione rapida dei casi sospetti con le autorità sanitarie locali.

Servizi tecnici e di manutenzione

1. Disinfezione dell'acqua È necessario mantenere la concentrazione di disinfettante in acqua per il consumo e in piscine o centri termali entro i limiti raccomandati secondo le norme e gli standard internazionali, preferibilmente ai limiti superiori della gamma.

2. Attrezzature per lavaggio e lavanderia Occorre controllare il corretto funzionamento delle attrezzature per lavastoviglie e la lavanderia, in particolare le temperature di funzionamento, nonché il corretto dosaggio di prodotti chimici per la pulizia e la disinfezione.

3. Climatizzazione Anche se COVID-19 non viene trasmesso dall'aria, ma da persona a persona attraverso piccole goccioline dal naso o dalla bocca quando una persona infetta tossisce o espira, occorre prestare attenzione, come in circostanze normali, al monitoraggio della condizione dei filtri e al mantenimento del corretto tasso di sostituzione dell'aria interna. Il corretto funzionamento della ventilazione, scambio d'aria, e attrezzature di deumidificazione di piscine coperte dovrebbe essere controllato.

4. Dispenser Devono essere effettuati controlli regolari per garantire il corretto funzionamento dei dispenser di sapone e delle soluzioni disinfettanti, degli asciugamani, degli erogatori di tessuti usa e getta e di altri dispositivi simili. Le unità difettose devono essere rapidamente riparate o sostituite. Il piano d'azione dell'hotel dovrebbe includere l'installazione di unità per erogare gel disinfettante nelle diverse aree dell'hotel, compresi i servizi igienici pubblici utilizzati dagli ospiti e dal personale, e altre aree di interesse (ad esempio l'ingresso alla sala da pranzo, ai ristoranti e ai bar)

Ristoranti, colazione, sale da pranzo e bar

1. Informazione e comunicazione Ristoranti, colazione, sala da pranzo e il personale del bar dovrebbero eseguire l'igiene personale (lavaggio manuale regolare frequente, igiene

della tosse) nel modo più rigoroso possibile. Bisogna ricordare agli ospiti che devono essere ricordati quando si entra e si esce dal ristorante, dalla colazione o dalla sala da pranzo per disinfettare le mani con gel disinfettante, preferibilmente situato all'ingresso di tali strutture.

2. Buffet e macchine per bevande Presso i buffet, gli ospiti dovrebbero **evitare di maneggiare il cibo**. Se necessario, sostituire le pinze e i mestoli più frequentemente, lasciando sempre questi elementi in contenitori separati. Pulire e disinfettare le superfici a buffet dopo ogni servizio. Le macchine da caffè, le macchine per bevande e altri distributori, in particolare le parti più a contatto con le mani degli utenti, devono essere puliti e disinfettati almeno dopo ogni servizio e più spesso se necessario.

3. Lavare piatti, posate e biancheria da tavola Devono essere utilizzate le procedure abituali. Tutti i piatti, posate e bicchieri devono essere lavati e disinfettati in una lavastoviglie, compresi gli elementi che non sono stati utilizzati, in quanto potrebbero essere stati a contatto con le mani degli ospiti o del personale. Se per qualsiasi motivo è necessario il lavaggio manuale, devono essere seguiti i soliti passi (lavare, disinfettare, risciacquare), prendendo il massimo livello di precauzioni. L'asciugatura deve essere effettuata utilizzando asciugamani di carta usa e getta. Allo stesso modo, tovaglie e tovaglioli dovrebbero essere lavati nel modo consueto.

4. Distribuzione spazi Quando possibile, si raccomanda di avere **un massimo di 4 persone per 10 metri quadrati**. I tavoli devono essere disposti in modo tale che la distanza dal retro di una sedia al retro della sedia sia a più di 1 m di distanza e che gli ospiti si siedano di fronte a una distanza di almeno 1 metro

Pulizie delle Camere e degli Ambienti

1. Pulizia e disinfezione Anche in assenza di casi di COVID-19 nello stabile, si raccomanda di migliorare i servizi di igiene. Si dovrebbe prestare particolare

attenzione all'applicazione di misure di pulizia e disinfezione nelle aree comuni (stanze, sale, corridoi, ecc.) come misura preventiva generale durante l'intera epidemia di COVID-19. Particolare attenzione deve essere data agli oggetti che vengono spesso toccati come maniglie, pulsanti dell'ascensore, corrimano, interruttori, maniglie delle porte, ecc. Il personale addetto alle pulizie deve essere formato di conseguenza. Nell'ambito del manuale operativo dello stabile per il COVID-19, dovrebbe esserci un piano speciale di pulizia e disinfezione per le situazioni in cui ci sono ospiti malati o dipendenti che soggiornano presso lo stabile o identificati con il COVID-19 entro pochi giorni dall'uscita dallo stabile. Le raccomandazioni scritte per una migliore pulizia e disinfezione dovrebbero descrivere le procedure operative avanzate per la pulizia, la gestione dei rifiuti solidi e per l'uso di attrezzature (PPE) protettivi personali.

Per i locali o le aree specifiche esposte ai casi COVID-19 devono essere implementati i seguenti elementi:

2. Eventuali superfici che si sporcano con secrezioni respiratorie o altri fluidi corporei delle persone malate, ad esempio servizi igienici, lavandini delle mani e bagni devono essere puliti con una normale soluzione disinfettante domestica contenente 0,1% di ipoclorito (candeggina). Le superfici devono essere sciacquate con acqua pulita dopo 10 minuti di tempo di contatto con il cloro. Le superfici devono essere sciacquate con acqua pulita dopo un tempo di contatto sufficiente per il cloro.
 - Il personale di servizio può richiedere una formazione aggiuntiva nella preparazione, manipolazione, applicazione e stoccaggio di questi prodotti, per lo più candeggina, che può essere ad una concentrazione più alta del solito.
 - Quando l'uso di candeggina non è adatto, ad esempio telefono, apparecchiature di controllo remoto, gestione delle porte, pulsanti in ascensore, ecc. si può utilizzare alcol al 70%

- Quando possibile, utilizzare solo materiali per la pulizia usa e getta. Eliminare qualsiasi

attrezzatura di pulizia fatta di panni e materiali assorbenti.

- Tessuti, lenzuola e vestiti devono essere messi in borse speciali e marcate e maneggiate con cura per evitare l'innalzamento della polvere, con conseguente potenziale contaminazione delle superfici o delle persone circostanti.

Devono essere fornite istruzioni per il lavaggio in cicli caldi (70 gradi o più) con i detergenti abituali. Tutti gli articoli usati devono essere gestiti in modo appropriato per mitigare il rischio di trasmissione potenziale. Gli articoli usa e getta (asciugamani, guanti, maschere, tessuti) devono essere collocati in un contenitore con coperchio e smaltiti secondo il piano d'azione dell'hotel e le normative nazionali per la gestione dei rifiuti. In generale, le aree pubbliche in cui un caso è passato o ha trascorso un tempo minimo in (corridoi) non hanno bisogno di essere appositamente pulite e disinfettate. Gli equipaggiamenti di pulizia devono essere addestrati all'uso del PPE e all'igiene delle mani subito dopo la rimozione del PPE e al termine del lavoro di pulizia e disinfezione. Tutte le camere e le aree comuni devono essere ventilate ogni giorno.

2 – Monitoraggio degli ospiti malati Il personale delle pulizie e delle pulizie dovrebbe informare la direzione o la reception degli eventi di rilievo, compresi gli ospiti eventualmente malati nelle loro camere, trattando tutte queste informazioni con discrezione.

3 – Disponibilità dei materiali Il personale addetto alle pulizie deve essere formato sull'uso e dotato di attrezzature di protezione personale, come indicato di seguito:

- Guanti
- Abiti usa e getta
- Scarpe chiuse

Se si effettuano procedure che generano spruzzi (ad esempio durante il lavaggio delle superfici), aggiungere la protezione facciale con uno scudo per il viso e grembiuli

impermeabili. Dovrebbero inoltre avere accesso a sufficienti soluzioni disinfettanti e ad altre forniture

4 – Programmi di pulizia opzionali Tutti i programmi in cui gli ospiti possono rinunciare volontariamente ai servizi di pulizia dovrebbero essere sospesi nel settore della massima salute e sicurezza del personale dell'hotel e degli ospiti.

Gestione dei casi di COVID-19 in alberghi e strutture ricettive turistiche

1. Raccomandazioni generali Se un ospite o il personale sviluppa sintomi di infezione respiratoria acuta, si devono immediatamente compiere sforzi per ridurre al minimo il contatto della persona malata con tutti gli ospiti e il personale dello stabile. L'accoglienza o altro personale dell'hotel deve seguire le procedure del piano d'azione per la situazione in cui un ospite sviluppa segni e sintomi indicativi di COVID-19.

- Separate le persone malate dalle altre persone di almeno 2 metri. Se la situazione lo richiede e la persona malata non viene trasferita in un istituto medico, la Direzione prende in considerazione le misure pertinenti di cui la persona malata viene curata in modo adeguato. Ciò potrebbe includere la necessità di una potenziale progettazione e formazione di un membro del personale, che è sufficientemente addestrato nella prevenzione e nel controllo delle infezioni, e le politiche e le misure per il personale nel caso in cui il personale sviluppi sintomi al servizio di una persona malata. Se possibile, destinare un bagno da utilizzare solo da parte della persona malata. Richiedere alla persona malata di indossare una maschera medica e praticare l'igiene orale quando tossisce e starnutisce. Se la maschera medica non può essere tollerata dalla persona malata, fornire tessuti per coprire la bocca e gettare il tessuto immediatamente in un sacchetto di smaltimento dei rischi biologici. Se non è disponibile alcun sacchetto per lo smaltimento dei rischi biologici, inserirlo in un sacchetto di plastica intatto, sigillarlo e considerarlo rifiuti "rischio biologico"; lavarsi le mani con acqua e sapone o strofinare le mani a base di alcol. Nel caso in cui la persona malata non possa indossare una maschera, il

contatto diretto con la persona malata dovrebbe essere evitato a meno che non indossi almeno abito usa e getta, guanti, maschera e protezione degli occhi. Quando si assiste a un ospite malato o al personale proveniente da una zona colpita che mostra febbre, tosse persistente o difficoltà respiratorie, utilizzare sempre attrezzature protettive aggiuntive, tra cui maschera, protezione degli occhi, guanti e un abito. Rimuovere il PPE con attenzione per evitare di contaminare se stessi. Rimuovere i primi guanti e l'abito, fare l'igiene delle mani; poi rimuovere la maschera e la protezione degli occhi, e immediatamente lavare le mani con sapone e acqua o sfregamento a base di alcol. Disporre correttamente i guanti e altri oggetti che avevano contatti con i fluidi corporei della persona malata in un sacchetto di rischio biologico o in un sacchetto di plastica protetto, che sarà considerato come rifiuti a "rischio biologico".

2 – Come gestire il caso di un lavoratore contagiato Se un membro del personale segnala sintomi respiratori, il lavoratore deve interrompere immediatamente il lavoro e cercare assistenza medica. Il personale deve rimanere isolato in una stanza adatta mentre i servizi medici vengono notificati. Il lavoratore sintomatico deve essere dotato di tessuti usa e getta e di una maschera che deve essere indossata quando altre persone sono presenti o quando devono uscire nelle aree comuni. Il personale che riferisce da casa di sintomi respiratori dovrebbe essere consigliato di restarvi e consultare un medico. Il personale che riferisce da casa di una diagnosi di COVID-19 dovrebbe seguire le istruzioni ricevute dal medico, compresa la raccomandazione di auto-isolamento a casa fino a quando i sintomi sono completamente scomparsi. (Nota: Per un paziente COVID-19 passare attraverso una forma lieve della malattia e recuperare pienamente richiede circa un mese).

3 – Come gestire il caso di un ospite contagiato Se la persona interessata è un ospite della struttura di accoglienza turistica, non è consigliabile il soggiorno continuo della persona malata nello stabile. La persona può essere isolata in una stanza su base temporanea fino all'intervento delle autorità sanitarie locali, e a condizione che la stanza non sia condivisa con

altri ospiti. Nessun visitatore dovrebbe essere autorizzato ad entrare nella stanza occupata dall'ospite interessato. A seconda della disponibilità di camere, le persone di accompagnamento, se presenti, devono essere spostate in un'altra stanza. Le misure per la gestione dei contatti possono essere riferite alle linee guida provvisorie dell'OMS sull'assistenza domiciliare per i pazienti con COVID-19 che presentano sintomi lievi e la gestione dei loro contatti. La direzione dell'hotel deve fornire l'accesso ai servizi per la pulizia e la disinfezione della stanza occupata dal malato secondo il piano d'azione, seguendo i protocolli di pulizia e disinfezione per le stanze con casi rilevati.

Se non c'è altra scelta che tenere un ospite malato sospettato di COVID-19, con sintomi lievi, va considerato l'auto isolamento nella stanza sorvegliato. Le visite del medico devono essere effettuate nella stanza della persona malata quando possibile, evitando la necessità per il paziente di recarsi dal medico. **Un ospite malato sospettato di COVID-19 deve soggiornare in una stanza singola**, tranne nel caso di bambini o persone che richiedono l'intervento in auto. La persona malata non dovrebbe ricevere visitatori, o se lo fanno, le visite dovrebbero essere limitate a ciò che è strettamente necessario. L'ospite dovrebbe ricevere cibo in camera. I malati non devono condividere un bagno con altre persone, né dovrebbero share asciugamani, coperte, o qualsiasi tipo di abbigliamento con gli addetti alla sorveglianza. Gli addetti, non più di uno per malato, devono adottare severe misure precauzionali, tra cui l'uso del PPE, ogni volta che si avvicinano o hanno un contatto diretto con la persona malata. La stanza dovrebbe quindi essere organizzata per consentire una corretta medicazione del PPE e, in un'area separata, per lo smaltimento di PPE usato/contaminato. Donne incinte o altri soggetti a rischio non dovrebbero effettuare attività di sorveglianza.

4 – Identificazione e gestione dei contatti L'identificazione dei contatti deve iniziare immediatamente dopo l'identificazione di un caso sospetto nello stabile. L'OMS definisce un contatto come una persona che ha sperimentato una qualsiasi delle seguenti esposizioni

durante i 2 giorni prima ed i 14 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi di un caso probabile o confermato:

Contatto faccia a faccia con un caso probabile o confermato entro 1 metro e per più di 15 minuti;

- Contatto fisico diretto con un caso probabile o confermato;

Assistenza diretta per un paziente con malattia di COVID-19 probabile o confermata senza utilizzare adeguate dispositivi di protezione personale; O

Altre situazioni, come indicato dalle valutazioni dei rischi.

Nell'ambito di un'istituzione alberghiera e turistica, un contatto potrebbe essere considerato come:

Compagni di stanza o persone che si prendono cura che hanno avuto stretti contatti con il caso sospetto;

Il membro del personale che ha lo scopo di prendersi cura dei malati e di altri membri del personale che potrebbero essere stati a stretto contatto con la persona malata o con le strutture che utilizzano (ad esempio il bagno) o il vestiario

Se la gravità dei sintomi o dei numerosi movimenti dei casi indica un'esposizione più estesa nello stabile, insieme alle autorità sanitarie locali deve essere effettuata una valutazione più approfondita. L'OMS raccomanda che tutti i contatti dei pazienti affetti da COVID-19 siano messi in quarantena per 14 giorni dall'ultima volta in cui sono stati esposti al paziente.

5. Clienti non affetti da Virus Gli ospiti non affette dal virus sono persone considerate a basso rischio secondo le linee guida dell'OMS. Dovrebbero essere fornite informazioni sulla malattia, la sua trasmissione e le misure preventive. Dovrebbero essere invitati a auto monitorarsi per i sintomi di COVID-19, tra cui febbre, tosse o difficoltà respiratorie per 14 giorni dalla data di partenza del caso confermato nello stabile. Nel caso in cui sviluppino

sintomi indicativi di COVID-19 entro 14 giorni, dovrebbe essere chiesto loro di auto isolarsi immediatamente e di contattare i servizi sanitari locali.

6. Fornitori di beni e servizi Gli appaltatori e i fornitori di beni e servizi dovrebbero seguire sistemi di lavoro sicuri e disporre anche di sistemi per la prevenzione della diffusione del COVID-19.

N.B.: Sta poi ad ognuno dei partecipanti rispettare rigorosamente le normative in termini di contagio e di prevenzione.

Queste sono le norme che attualmente sono in vigore sarà nostra premura apportare modifiche in caso di restrizione oppure di allentamento delle stesse.


Viaggiare Sicuri
informatevi



Vivere Emozioni